

■ ASSIV / Il comparto della sicurezza integrata si confronta sulle nuove frontiere della protezione: tecnologie emergenti, normative europee e collaborazione pubblico-privato ridisegnano il settore

# Vigilanza privata, innovazione al centro del cambiamento

Presente a Sicurezza 2025 con talk e podcast su droni, body cam e resilienza delle infrastrutture critiche, per un modello integrato, sostenibile e tecnologicamente avanzato

La partecipazione di ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari - a Sicurezza 2025 costituisce un'occasione di visibilità per il settore e permette momenti di confronto, formazione e sviluppo di idee riguardanti la sicurezza privata in Italia. Il punto di riferimento sarà lo stand ASSIV, pensato come area d'incontro tra imprese, istituzioni, esperti e professionisti della sicurezza. Questo spazio mira a evidenziare il ruolo delle aziende di vigilanza privata e dei servizi fiduciari in un contesto caratterizzato da digitalizzazione, sostenibilità e compliance, che richiedono un approccio integrato.

Tra le iniziative più innovative, ASSIV propone per questa edizione un punto podcast realizzato in collaborazione con ANIE Sicurezza, che sarà attivo all'interno dello stand per l'intera durata della manifestazione.

Il format offrirà agli associati, agli operatori e agli ospiti della fiera l'opportunità di raccontare esperienze, progetti e visioni sul futuro della sicurezza privata.

Attraverso interviste e brevi talk registrati in diretta, il podcast intende raccogliere testimonianze e riflessioni sui temi più attuali del settore, restituendo una narrazione corale e partecipata del mondo della vigilanza e dei servizi fiduciari.

Il primo appuntamento organizzato da ASSIV e ANIE Sicurezza tratterà il tema "La resilienza delle infrastrutture critiche tra Direttiva NIS2 e Direttiva CER". L'Unione Europea sta modificando le regole sulla sicurezza delle infrastrutture strategiche con nuove normative che implicano cambiamenti nei modelli di governance e una maggiore collaborazione pubblico-privata.

Il panel, con taglio tecnico e istituzionale, analizzerà gli effetti di que-

ste direttive: il ruolo della NIS2 nella trasformazione della cybersecurity, le novità introdotte dalla Direttiva CER sulla resilienza e il coinvolgimento delle funzioni aziendali, e l'evoluzione della sicurezza come elemento di competitività. Sarà un'occasione di confronto tra esperti, imprese e rappresentanti istituzionali per approfondire le responsabilità derivanti dal nuovo quadro normativo europeo.

Allo spazio talk di ASSIV è previsto anche un incontro sul tema "La sicurezza in prima persona: l'uso delle body cam nelle attività di vigilanza privata". Le body cam rappresentano una tecnologia in diffusione; se utilizzate correttamente, possono migliorare la sicurezza degli operatori, rendere più trasparenti le attività svolte e documentarle in modo oggettivo.

Il talk offrirà una panoramica sugli aspetti operativi, organizzativi e normativi connessi alla gestione dei dati e alla tutela della privacy, analizzando le migliori pratiche già sperimentate nel settore.

Il confronto tra rappresentanti delle imprese, esperti legali e operatori di vigilanza permetterà di individuare modelli di utilizzo responsabile, efficiente e conforme alla normativa vigente.

Ulteriore argomento sarà l'uso dei droni nei servizi di vigilanza, discusso nel talk "Tecnologia al volo: il ruolo dei droni nella vigilanza privata". Questi strumenti ampliano le possibilità di controllo e intervento, in particolare in aree estese o difficili da raggiungere, e incidono sull'efficacia dei servizi di sicurezza.

Il dibattito si concentrerà sulle opportunità operative offerte da tali tecnologie, ma anche sulle criticità ancora da risolvere in termini di quadro normativo, tutela dei dati e responsabilità d'impresa. Come per le body cam, anche in questo caso ASSIV intende promuovere un approccio consapevole e

professionalmente qualificato, fondato sul rispetto delle regole e sulla valorizzazione del capitale umano.

A seguire, il talk "La sicurezza come responsabilità condivisa: prospettive per la tutela di lavoratori e imprese" punterà sull'importanza della sicurezza nelle sue dimensioni di security e safety, soprattutto in un contesto di instabilità geopolitica. Il confronto tra istituzioni, associazioni ed esperti servirà a proporre soluzioni integrate e strategie comuni.

A chiusura, il talk "Roma Smart City: la città intelligente per un modello di sicurezza integrata" che offrirà un confronto sul ruolo della vigilanza privata nella costruzione di una capitale più sicura, sostenibile e partecipata. Attraverso il lavoro del Laboratorio Smart City di Roma Capitale, saranno analizzate le opportunità e i limiti della collaborazione pubblico-privato, con un focus sulle tecnologie digitali e sul rispetto della privacy.

"Con la partecipazione a Sicurezza 2025, ASSIV ribadisce il proprio ruolo di protagonista nel panorama della vigilanza privata, confermandosi non solo come rappresentanza delle imprese del comparto, ma anche come autentico motore di cultura e innovazione. L'associazione sceglie di guardare al futuro puntando su formazione, ricerca tecnologica e crescita professionale, con l'obiettivo di costruire un modello di sicurezza moderno, inclusivo e sostenibile.

In un momento storico in cui la digitalizzazione sta trasformando strumenti, processi e competenze, ASSIV promuove una visione integrata della sicurezza, dove l'elemento umano resta al centro, supportato da tecnologie e procedure capaci di generare fiducia e protezione.

La presenza alla fiera milanese diventa così un punto di sintesi e di rilancio: un'occasione per riaffermare il valore

strategico della vigilanza privata nel sistema Paese e per ribadire l'impegno dell'associazione nel contribuire alla costruzione di un futuro in cui la sicurezza non sia solo un servizio, ma un bene condiviso, responsabile e innovativo.

In questa prospettiva, ASSIV intende valorizzare sempre più il dialogo con il mondo accademico e con le istituzioni, con l'obiettivo di creare spunti di interesse e visione sulle diverse attività che compongono l'universo della vigilanza privata. La collaborazione tra pubblico e privato, sostenuta da una costante attenzione alla qualità, all'innovazione e all'etica professionale, rappresenta la chiave per costruire un ecosistema della sicurezza realmente sostenibile. Sicurezza 2025 sarà dunque non solo una vetrina, ma un laboratorio di idee e di progetti per un settore che vuole essere protagonista del cambiamento, contribuendo concretamente al benessere collettivo e alla competitività del Paese.



Tecnologia e professionalità al servizio della sicurezza



Guardia Particolare Giurata in comunicazione radio durante il servizio



Peso:44%